

Protagonisti

Pedretti, talento bresciano nel docufilm di Benedikt

• L'opera lanciata a Berlino dal regista-musicista racconta il mondo musicale dell'organo e i suoi primattori

È stato presentato a Berlino il film «Der spirit der Orgel – L'esprit de l'orgue» del regista tedesco Julian Benedikt. È un Dokumentarfilm nato con la cooperazione di Zdf/Arte e Fff Bayern per raccontare il mondo musicale dell'organo e dei suoi protagonisti.

Il regista, anch'egli musicista, ha scelto alcuni fra i maggiori e più stimati organisti mondiali, ne citiamo alcuni: l'americano Cameron Carpenter, ora organista dei Berliner Philharmoniker, Olivier Latry, titolare a Notre Dame di Parigi, l'americano Wayne Marshal, il francese Daniel Roth, Frédéric Blanc, Christophe Mantoux, Jürgen Essl e molti altri.

Unico italiano, il bresciano Enzo Pedretti.

La Prima del film-documentario è stata proiettata alle 19 al Cinema Babylon. Qualche ora prima, a mezzogiorno, si è tenuto un grande concerto d'organo con alcuni organisti del film, fra cui il già citato Pedretti, nella chiesa di St. Marien, in Bergheimer Platz, sul grande organo «Karl Schuke» dove l'organista bresciano ha eseguito il Carillon de Westminster di Louis Vierne e il Preludio e Fuga in Si maggiore Op. 7 di Marcel Dupré, entrambi a memoria e con grandi applausi del pubblico per la raffinata musicalità e il grande virtuosismo.

Il percorso

Enzo Pedretti, ora ventiduenne, si era formato nel nostro Conservatorio di Musica «Luca Marenzio» nella classe del maestro Giorgio Benati, che lui considera il suo mentore, per poi approdare, quando il suo maestro



Unico italiano: Enzo Pedretti nel film «Der spirit der Orgel – L'esprit de l'orgue» di Julian Benedikt

Il ventiduenne si è formato al Conservatorio Marenzio. È reduce dallo splendido concerto del 26 dicembre scorso nel Santuario dei Miracoli a Brescia

è andato in pensione, dapprima al Conservatorio di Bergamo con Simone Vebber e poi alla Hochschule für Musik di Stuttgart con il grande organista e compositore Jürgen Essl, anch'egli nel film di Benedikt, dove si è laureato in Organo maxima cum laude e menzione d'onore. Già a quindici anni aveva vinto, nella sua categoria, il Primo

Premio al Concorso Internazionale d'organo di Tricesimo-Udine (Presidente, Olivier Latry) al quale sono poi seguite altre vincite e premiazioni.

Nel curriculum

Pedretti ha già al suo attivo un disco con la casa discografica Da Vinci Publishing di Osaka (Giappone), recensito con 4 stelle dalla prestigiosa Bbc di Londra, dove ha registrato due composizioni fra le più impegnative del repertorio, la Fantasia e Fuga sul tema «Ad Nos, ad Salutarem Undam» di Franz Liszt e la Grande Sonata sul Salmo 94 di Julius Reubke.

Per quanto sia ancora un musicista giovane, Enzo Pe-

dretti si esibisce regolarmente nelle sedi concertistiche più rinomate d'Europa, tra cui spiccano a Parigi Saint Eustache, La Madeleine, Saint Sulpice e Radio France; in Svizzera la Hofkirche e il KKL di Lucerna; e in Belgio le cattedrali di Bruxelles, Gent e Anversa. È anche un rinomato improvvisatore, deliziando il pubblico in vari stili.

Dopo lo splendido e applauditissimo concerto del 26 dicembre scorso nel Santuario dei Miracoli a Brescia, interamente dedicato a J. S. Bach eseguendo in prima italiana le due Ciaccone appena scoperte, ci si augura di riconoscere e applaudirlo nuovamente a Brescia. **R.S.**